

## Incontro con la Direzione Stazioni

Nella giornata odierna si è svolto l'incontro programmato tra le Organizzazioni Sindacali e la Direzione Stazioni di RFI.

In apertura, l'Azienda ha illustrato una serie di dati relativi all'andamento economico e agli investimenti, evidenziando come nel biennio si registri una crescita complessiva delle risorse destinate al settore. È stato inoltre rappresentato il perimetro operativo di riferimento, definito in relazione al numero di stazioni gestite da ciascuna sede e ai volumi di traffico viaggiatori (relativi al 2023).

Particolare attenzione è stata posta sul processo di digitalizzazione delle stazioni, che allo stato attuale risulta completato per circa il 50%. Tale evoluzione, secondo quanto riferito dall'Azienda, consente un significativo efficientamento delle attività di conduzione, con un incremento della capacità di controllo da parte del personale.

È stato inoltre fornito un quadro sull'evoluzione degli organici: la Direzione ha comunicato che entro la fine dell'anno saranno concretizzate 123 nuove assunzioni.

Da parte sindacale, è stato sottolineato come tali processi di trasformazione richiedano l'apertura di un confronto continuo e strutturato sul nuovo modello organizzativo, al fine di garantire una chiara definizione di ruoli, responsabilità e competenze da cui, necessariamente, deve discernere il riconoscimento di livelli coerenti alle responsabilità effettive e un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale, elementi indispensabili per assicurare qualità operativa e benessere professionale. In particolare, è stata richiamata l'attenzione sulle criticità operative presenti nelle sale SEM e sulla necessità di definire con precisione il perimetro di responsabilità, le competenze e l'inquadramento del **Referente di Stazione**, figura oggi impiegata in attività promiscue non sempre coerenti con il profilo contrattuale. È stata, inoltre, posta l'attenzione sulle condizioni logistiche e sulle postazioni di lavoro, ed è stato segnalato come la mancanza di mezzi aziendali dislocati presso le sedi strategiche renda difficoltoso il raggiungimento di alcune località, generando tempi improduttivi e disagi per i lavoratori impegnati negli spostamenti di servizio. Tale criticità incide negativamente sull'efficienza complessiva e richiede interventi organizzativi adeguati.

Rispetto all'assetto organizzativo delle strutture territoriali è stata ribadita la necessità di eliminare accorpamenti di varie realtà regionali all'interno di singole Aree Manager al fine di realizzare un maggior presidio degli impianti, oltre a favorire relazioni industriali più produttive. È stato richiesto anche di portare all'interno delle Aree Manager le attività in capo alla struttura di staff centrale di Servizi alla Clientela e Commerciale Stazioni con l'obiettivo di rendere più funzionale il ruolo di proprietario attraverso una responsabilità presente sul territorio.

È stato evidenziato che, nell'ambito della nuova gara di appalto – maggiormente orientata a un modello di conduzione integrata delle stazioni – la figura del Referente, qualora chiamata ad assumere il ruolo di **Building Manager**, dovrà essere adeguatamente formata e inquadrata in coerenza con le funzioni proprie di chi gestisce attività assimilabili a quelle di un amministratore di condominio.

In merito alla classificazione del personale è stata avanzata la richiesta di inquadrare il personale impiegato come Direttori Lavori e CSE secondo quanto previsto dall'accordo nazionale sottoscritto con la Direzione Operativa Infrastrutture. Per quanto riguarda i Responsabili di Esercizio è stato richiamato l'impegno assunto dai precedenti responsabili di inquadrare tale personale nel livello Quadro, tenuto conto del ruolo di responsabilità e di impegno affidatigli dalla legge.

È stato richiesto che dalla prossima riunione nazionale sia estesa anche alla struttura di Ingegneria e Costruzioni di DS attraverso la fornitura del dimensionamento organico e dei dati sui volumi di produzione.

Nel frattempo, le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la necessità di avviare un confronto territoriale in tutte le aree manager, affinché i processi di riorganizzazione trovino una declinazione coerente con le specificità locali e con il coinvolgimento dei lavoratori interessati.

L'Azienda ha manifestato la disponibilità ad aprire tavoli nazionali di approfondimento sui singoli temi e si è impegnata a favorire la contrattazione territoriale, annunciando che le relative convocazioni saranno calendarizzate entro la prossima settimana.

Le parti si sono infine aggiornate, in attesa degli esiti dei confronti territoriali che definiranno i successivi passaggi del confronto.

Roma 23 ottobre 2025

Le Segreterie Nazionali